

Iniziativa di Forestale e Asl

Funghi, task force contro i rischi

Esperti in via Mascellaro per riconoscere i velenosi e quelli commestibili

Marisa Del Monaco

Ogni anno quando si apre la stagione, qualcuno va incontro a seri problemi perché ha mangiato un fungo velenoso che non ha riconosciuto. Arischio non sono gli inesperti, perché essi si guardano bene dal consumare funghi che non conoscono, ma capita più spesso che a rimanere vittime, siano coloro che vanno in cerca di funghi da tempo e li mangiano tranquillamente, basandosi su convinzioni spesso errate. Come quella secondo la quale i funghi di una determinata zona siano tutti buoni, perché non si è mai sentito di un avvelenamento da quelle parti. Essi ignorano, infatti, che in qualsiasi momento il vento può trasportare spore di *Amarita Verna*, (il fungo mortale pri-



Molte le colline prese d'assalto dai cercatori di funghi

maverile appartenente alla famiglia delle Amanitaceae che causa ogni anno un numero non indifferente di avvelenamenti in quanto sistematicamente confuso con il comune "prataiolo", vicino ad una fungaia di pratroli. Per evitare tutto ciò, l'Asl di Benevento e il Corpo della Forestale, stanno portando avanti una campagna contro

i funghi velenosi. Gli uomini della Forestale, guidati dal comandante provinciale Angelo Vita, procedono ad una serie di sequestri di funghi sospetti che, in un secondo momento vengono portati presso il dipartimento prevenzione dell'Asl, in via Mascellaro, dove una equipe di sanitari, che fa capo al dottor Tommaso Zerella dirigente del

settore, procede ad analizzarli. Presso la struttura di via Mascellaro possono recarsi anche i semplici cercatori di funghi che hanno qualche dubbio e temono di averne trovati alcuni velenosi. E' la prima volta, in assoluto, che l'Asl, nella nostra città, istituisce questo servizio. L'obiettivo è chiaro: evitare che per il desiderio di improvvisarsi esperti conoscitori del prodotto, si corra il rischio di rimetterci la vita. Ma come riconoscere i funghi commestibili da quelli velenosi e mortali? L'unico modo certo per distinguerli è sicuramente quello di conoscere con certezza le diverse specie ed essere in grado di assegnare loro un nome ed un cognome, allo stesso modo in cui si fa con una persona di sicura conoscenza; anche nell'«arte» di cercare i funghi vale sempre l'antica prudenza: meglio conoscere poche specie bene piuttosto che molte e male.